

DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE

30 AGOSTO 2024

MODALITA' VIDEOCONFERENZA

1. DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti delibere amministrative con l'astensione dei singoli componenti del Comitato Centrale relativamente agli atti che riguardano i rispettivi OMCeO:

- Fornitura n. 1 telefono Oneplus 12 5g 16 gb ram 512gb dott. Iandolo – società c&c consulting
- CONTRATTI**
- Conferimento incarico avv. Tartaro procedimento penale davanti al tribunale Bolzano (r. gip n. 1141/2023)

LEGALE

2. DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DEL DPR 221/1950

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti delibere amministrative con l'astensione dei singoli componenti del Comitato Centrale relativamente agli atti che riguardano i rispettivi OMCeO:

- OMCeO Perugia_approvazione ex art. 35 d.p.r. 221/1950 regolamento operazioni elettorali
- OMCeO_Torino approvazione ex art. 35 d.p.r. 221/1950 regolamento sulle procedure per lo svolgimento delle operazioni elettorali con modalità elettroniche e/o telematiche
- OMCeO Milano_approvazione ex art. 35 d.p.r. 221/1950 regolamento sulle procedure elettorali per l'elezione del consiglio direttivo, delle commissioni di albo e del collegio dei revisori

LEGALE

3. ORDINE DEL GIORNO

Interoperabilità: presentazione del Piano ministeriale – Accordo e determinazioni conseguenti (Delibera)

Come già anticipato in precedenti riunioni di Comitato Centrale e nel Consiglio Nazionale del luglio scorso, il dr. Monaco sottolinea che alla FNOMCeO è stato attribuito il compito di organizzare e gestire una rete unitaria di connessione, di interoperabilità tra i sistemi informatici e di software ai quali gli Ordini aderiscono obbligatoriamente ai sensi dell'art. 7 comma 2 D.Lgs.C.P.S. n. 233/1946 come modificato dal D.L. n. 152/2021 convertito dalla L. n. 233/2021.

Informa che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha individuato la FNOMCeO quale Soggetto Attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa della Misura prevista nel PNRR, come dettagliato con apposito Piano Operativo.

A riguardo, precisa che la FNOMCeO, con i 106 OMCeO, si impegna a realizzare, nell'ambito del citato progetto, entro il 30 giugno 2026, le seguenti finalità descritte nel Piano Operativo:

- garantire in modalità sincrona l'aggiornamento dei dati degli Ordini territoriali presenti nell'Albo Unico Nazionale;
- uniformare i processi e le procedure degli Ordini territoriali nella gestione degli Albi;

- fornire i dati dell’Albo nazionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri per il tramite della Piattaforma digitale Nazionale Dati secondo le modalità previste da ModI e dalle altre linee guida di Agid presenti nel Nuovo Modello di Interoperabilità;
- consentire agli Ordini territoriali l’allineamento dei dati presenti nella piattaforma per l’aggiornamento sincrono dei dati dell’Albo.

Il progetto prevede una fase preliminare e una fase operativa e in tal senso il dr. Monaco elenca le principali attività che la Federazione e gli OMCeO dovranno avviare:

▪ *La fase preliminare:*

- sottoscrizione Accordo di collaborazione (fondi relativi alla realizzazione del presente progetto hanno un valore di euro 1.418.101,16);
- invio dell’Accordo al Dipartimento per la trasformazione digitale per la predisposizione del decreto ministeriale e del rilascio del parere favorevole del MEF e della Corte dei Conti;
- presentazione agli OMCeO del progetto e invio di apposito facsimile di deliberazione di adesione all’iniziativa e individuazione da parte di ogni OMCeO di un dipendente quale referente del progetto;
- istituzione delle strutture individuate, come riportate nel Piano Operativo:
 - Comitato di Attuazione FNOMCeO-DTD, composto da personale del DTD e dal personale della FNOMCeO, con funzioni strategiche e di monitoraggio;
 - Comitato di governance FNOMCeO, formato da un coordinatore e dai diversi uffici interni;
 - Responsabili operativi incaricati: per ogni singola fase del progetto, verranno individuati uno o più, tra i Dirigenti e funzionari dell’ente a supporto del RUP o uno o più tra i funzionari operativi dell’ente, che parteciperanno a ogni fase con compiti specifici, i responsabili operativi incaricati rispondono al Comitato di Governance FNOMCeO;
 - Responsabili Ordini territoriali: Personale dipendente degli Ordini territoriali che esegue gli adempimenti necessari e conseguenti alla delibera di adesione alla PDND. I responsabili degli Ordini territoriali rispondono al Comitato di Governance FNOMCeO;
 - Struttura di supporto del DTD composto da persone del DTD con profili tecnici per il supporto operativo agli uffici della FNOMCeO per la realizzazione ed esposizione dei servizi.

▪ *La Fase operativa* prevede la realizzazione delle attività previste nel Piano operativo come da diagramma di Gantt presente nel piano operativo, ed elenca i vari step da realizzare:

- M1_AP – attività preliminari: Attività tecniche di adesione (assesment interno propedeutico all’adesione e iter amministrativo)
- M2_CG – Costruzione Gateways Ordini territoriali/Federazione: adeguamento semantico interfaccia Dati
- M3_EG – Esercizio Gateways Ordini territoriali/Federazione: Attività propedeutica all’acquisizione sincrona dei dati costituenti gli Albi Unici nazionali
- M4_NI – Creazione Nuova Infrastruttura Federazione – Servizi infrastrutturali per la funzione HUB – necessaria agli Albi Unici nazionali
- M5_AD – Acquisizione dati dalla PDND Acquisizione dati da PDND, e/e secondo le linee guida ModI, un numero di almeno 10 servizi.

Il dr. Monaco nel concludere l’intervento, riassume i punti più salienti:

1. Gli Ordini entro la fine di settembre dovranno approvare la delibera di adesione e inviarla alla FNOMCeO
2. Nelle more dell’approvazione della deliberazione, gli Ordini dovranno comunicare informalmente alla Federazione il nominativo del referente individuato e a riguardo si ribadisce che deve essere obbligatoriamente un dipendente dell’OMCeO
3. Con tale progetto gli Ordini potranno allineare i propri dati con le banche di altri Enti (ad esempio Verifica CF e P.IVA presso l’agenzia Entrate, verifica titoli presso MUR)
4. Gli Ordini non avranno nessun onere economico.

Propone una videoconferenza con i Presidenti OMCeO per illustrare dettagliatamente il Piano operativo.

Dopo ampio dibattito, il dr. Monaco chiede l'approvazione dell'Accordo per la realizzazione del progetto Interoperabilità – Albo unico dei medici chirurghi e albo unico degli odontoiatri” nell'ambito della misura M1C1-1.3.1 del PNRR.

Il Comitato Centrale approva l'Accordo all'unanimità e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

AMMINISTRAZIONE-CED-CONTRATTI-PRESIDENZA

4. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI

a) Violenza nei confronti degli operatori sanitari

Il Presidente dr. Anelli ripercorre l'escalation di violenza del mese di agosto: da Nord a Sud, nessun luogo di cura sembra esente. Da Chiari, in provincia di Brescia, a Castellammare di Stabia, da Massa Carrara a Crotone, da Monfalcone a Bari, Lecce, Foggia, Taranto molte sono state le aggressioni. Un numero sempre più crescente di medici vogliono dimettersi, soprattutto le donne medico, vittime di violenza. Infatti, quella delle dimissioni come risposta alla violenza è una conseguenza sempre più evidente, come avvertiva già mesi fa una campagna FNOMCeO che in questi giorni viene riproposta sui social e come sottolineano i Sindacati medici. Sostiene che le dimissioni sarebbero una sconfitta per l'intero sistema perché significherebbe condannare a una lenta agonia il Servizio sanitario nazionale.

Il Presidente informa di avere scritto, nel suo ambito territoriale quale Presidente OMCeO di Bari, una lettera al Presidente della Regione Puglia, al Prefetto di Bari e al Direttore Generale della ASL di Bari in cui si sottolinea che non è possibile attendere la perdita di una ulteriore vita umana perché si mettano in atto misure di salvaguardia idonee a garantire il diritto alla sicurezza degli operatori sanitari, così come previsto dalla legge. Ricorda che a livello nazionale da tempo gli Ordini e i sindacati hanno proposto modelli e soluzioni per fronteggiare il fenomeno della violenza nei confronti degli operatori. Considera urgente intervenire su almeno due profili di sicurezza: l'isolamento dei medici che operano nelle sedi di continuità assistenziale e il controllo di sicurezza nel momento dell'accesso alle strutture sanitarie al fine di impedire di introdurre armi o oggetti atti a offendere nelle strutture sanitarie. Propone l'accorpamento dei medici di un ambito territoriale in un'unica sede dopo il termine dell'attività ambulatoriale, in modo tale che i professionisti possano effettuare gli accessi domiciliari non più da soli.

Ribadisce che servono risorse per arginare la fuga del personale sanitario. Servono più medici, in ospedale e sul territorio, meglio pagati e più valorizzati. In questa situazione anche il rischio clinico aumenta, così come la possibilità di errore.

A suo avviso, è necessario mettere in atto iniziative di comunicazione, di informazione non solo per i medici ma anche per i cittadini. Ricorda che sulla tematica della violenza la FNOMCeO ha predisposto una FAD che si sofferma in particolare sul riconoscimento dei segnali di pericolo, la gestione della crisi attraverso le tecniche di de-escalation dell'aggressività. È fondamentale impegnarsi in una campagna di comunicazione contro la violenza per sensibilizzare la popolazione sulla dimensione del fenomeno e sulla gravità che rivestono gli atti di violenza nei confronti del personale sanitario e per ricostruire il rapporto di fiducia con la cittadinanza, che valorizzi il lavoro dei professionisti impegnati a far funzionare il sistema sanitario grazie alla loro dedizione e professionalità.

Si apre un dibattito nel quale i Consiglieri portano all'attenzione episodi di violenza che hanno riguardato gli iscritti ai rispettivi Ordini. Tutti gli intervenuti concordano sulle modalità di sollecitazioni e sulle iniziative già poste in essere e da avviare prospettate dal Presidente sulla tematica della violenza.

Il Comitato Centrale concorda e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

PRESIDENZA-UFFICIO STAMPA

b) Designazione FNOMCeO membro CDI Fondazione ONAOSI

Il Presidente informa che con nota prot. 230 del 24/07/2024, trasmessa a questa Federazione, il dr. Germano Giordano, Presidente dell'OMCeO di Vercelli e componente designato dalla FNOMCeO in seno al Comitato di indirizzo della Fondazione ONAOSI, ha chiesto di essere sollevato dal proprio incarico in ONAOSI. A riguardo è pervenuta anche una nota del dr. Amedeo Bianco Presidente dell'ONAOSI, in cui chiede alla Federazione, ai sensi dell'art. 18, c. 5 dello Statuto ONAOSI, la designazione del nuovo componente.

Il Presidente propone il dr. Giovanni Pietro Ianniello quale rappresentante della FNOMCeO in seno al Comitato di Indirizzo della Fondazione ONAOSI.

Il Comitato Centrale concorda e dà mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

PRESIDENZA

c) Protocollo di Intesa in tema di rapporti tra Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia e OMCeO di Reggio Emilia

La dr.ssa Ferrari riferisce che è stato raggiunto un accordo sul Protocollo di Intesa che regola i rapporti tra la Procura della Repubblica di Reggio Emilia e l'Ordine territoriale. Ritiene che il risultato ottenuto faciliterà sicuramente i percorsi relativi ai procedimenti disciplinari, viste le difficoltà oggi esistenti per avere informazioni su fatti rilevanti che coinvolgono i medici e che spesso sono conosciuti solo attraverso i canali di informazione. Il citato Protocollo consentirà di poter contare sulla documentazione necessaria ad istruire le pratiche in tempi congrui e sulla collaborazione fattiva della Procura.

La dr.ssa Ferrari chiede alla FNOMCeO di diffondere il Protocollo agli Ordini territoriali quale spunto per la stesura di protocolli analoghi, qualora non già presenti.

Il Comitato Centrale concorda e decide di inviare il citato Protocollo di Intesa a tutti gli OMCeO. Dà quindi mandato agli uffici per gli adempimenti conseguenti.

PRESIDENZA-UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

EP